

Italia

Ruba una pistola e spara tra la folla Panico in ospedale a Roma

Interminabili minuti di follia con un ospedale in balia di un adolescente sotto effetto dell'alcol, che semina il panico tra medici, pazienti e guardie giurate sparando diversi colpi di pistola, rubata ad un vigilantes. Aveva solo 14 anni il ragazzo che ieri ha sparato 6 colpi di pistola dentro e fuori dall'ospedale Cto di Roma, dove era stato portato a causa di un malore perchè aveva bevuto troppo.

L'adolescente romano, che abita nei pressi di via Cristoforo Colombo, dopo essersi dato alla fuga era stato poi rintracciato e bloccato dai carabinieri, che lo hanno arrestato e portato in un centro per minori. L'adolescente, che aveva bevuto diversi alcolici e si trovava da solo era stato soccorso ieri sera intorno alle 23 alla fermata della metro Garbatella, dopo essere stato colto da malore e portato in ambulanza al Cto.

Dietro le bevute di un ragazzo così giovane, il disagio di una situazione familiare difficile: madre tossicodipendente e padre lontano dall'Italia. Lui, invece, era stato affidato ai nonni. Beveva perchè si sentiva solo, nessuno avrebbe potuto capirlo. Ma ieri sera, alla stazione della metro Garbatella, si è sentito male e qualcuno ha chiamato l'ambulanza.

Giunto in ospedale è andato in escandescenza. «Me ne voglio andare, non voglio nessuna flebo. Dov'è l'uscita?», diceva F.C. rifiutandosi di sottoporsi all'esame delle urine per verificare se aveva assunto anche stupefacenti. I medici hanno allora chiamato la guardia giurata del nosocomio, di 36 anni, ma il ragazzo ha reagito aggredendola e sottraendogli la pistola. Pistola in mano ha cominciato a minacciare gli operatori sanitari e i medici puntando l'arma contro di loro prima di sparare i primi due colpi all'esterno del pronto soccorso, senza ferire nessuno, e scappare.

Panico e urla tra la gente, una decina di persone tra medici, infermieri e pazienti, tutti a terra per proteggersi. Quella di F.C. è stata una folle corsa a piedi durata poco più di una decina di minuti. Correva armato di pistola, con la quale ha esploso altri quattro colpi, alcuni anche in strada, per spaventare tutti e scappare dall'ospedale fino a tornare alla metro. Quando alla fermata della Garbatella, da lontano, ha visto i lampeggianti delle auto dei carabinieri che si avvicinavano, il ragazzo ha gettato la pistola e ha alzato le mani vedendo gli agenti da lontano. Ora si trova in un centro per minori a Roma con accuse come rapina e minaccia a mano armata.